

# Percorso di preparazione all'EUDR nel settore del cacao



FAIRTRADE



Co-funded by the European Union

**Per commercianti o operatori dei segmenti microimprese, piccole, medie e grandi imprese**

Ultimo aggiornamento: 16 aprile 2026

Il Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR) è stato concepito per garantire che le materie prime, tra cui il cacao e i suoi derivati, immesse sul mercato dell'UE siano a deforestazione zero e prodotte in modo sostenibile. Le presenti linee guida sono state elaborate per aiutare i produttori, le aziende e i partner Fairtrade a comprendere i rischi di deforestazione specifici della filiera del cacao e a conformarsi ai requisiti dell'EUDR.

## Cacao - Dati e cifre

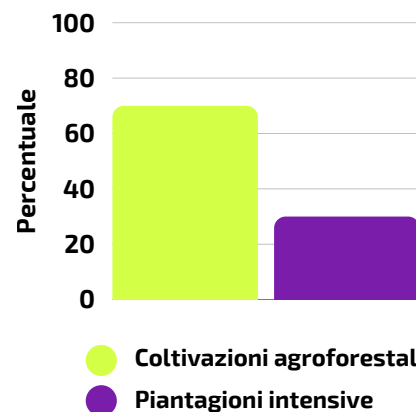
Rispetto a materie prime quali la carne bovina, l'olio di palma o la soia, il cacao ha un'impronta di deforestazione complessiva relativamente bassa. Tuttavia, la produzione di cacao può avere un impatto significativo sulle aree di maggiore biodiversità, tra cui la foresta pluviale dell'Alta Guinea nell'Africa occidentale, la regione amazzonica in America Latina e le foreste pluviali tropicali nel Sud-Est asiatico (Kroeger et al., 2017). In Colombia e Perù, la coltivazione del cacao è stata finora associata a bassi livelli di deforestazione (Alliot et al., 2016; Castro-Nunez et al., 2020; Löhr et al., 2021). Il cacao proveniente da piccoli produttori contribuisce in misura minima o nulla alla deforestazione. Al contrario, le grandi piantagioni di cacao hanno contribuito alla deforestazione in alcune parti dell'Amazzonia peruviana (Grandez, 2021; Higonnet, 2017). Uno dei principali fattori di deforestazione legati al cacao è rappresentato dai sistemi di produzione in pieno sole, che costituiscono una minaccia per le foreste pluviali tropicali dell'Africa occidentale, dell'Amazzonia e del Sud-Est asiatico. In particolare, la coltivazione del cacao in pieno sole è stata identificata come una delle principali cause di deforestazione in Costa d'Avorio e Ghana (Bitty et al., 2015; Higonnet et al., 2017).

## Sfide e rischi

Le aziende che operano nel settore del cacao si trovano sempre più spesso ad affrontare rischi legati alla sostenibilità che possono compromettere le filiere, minare la produttività a lungo termine ed esporre le aziende a rischi reputazionali e legali. Per garantire la resilienza dei territori dedicati alla coltivazione del cacao e la stabilità dei produttori, è fondamentale comprendere i seguenti rischi e sfide:

- **Fattori all'origine dell'espansione delle coltivazioni di cacao nelle aree boschive** (Kroeger et al. 2017; Schroth et al., 2016):
  - aumento della domanda di cioccolato
  - invecchiamento delle piante di cacao
  - mancanza di buone pratiche agricole
  - riduzione della superficie di terreno idoneo a causa dei cambiamenti climatici
- **Deboli diritti di proprietà:** i produttori agricoli migranti sono indotti a insediarsi rapidamente su terreni boschivi nel tentativo di acquisire un diritto di proprietà (Ruf, 2011).
- **Prevalenza della produzione monocolturale:** nella coltivazione del cacao in pieno sole, l'uso intensivo di prodotti agrochimici comporta rischi per la salute, impatto sul clima e perdita di biodiversità nelle aree agricole. La produzione biologica e agroecologica consente di evitare questi problemi (Bitty et al., 2015; Higonnet et al., 2017).
- **Cambiamenti climatici:** il cacao è una coltura particolarmente sensibile alla siccità. Con l'aumento delle temperature e l'intensificarsi della frequenza e dell'intensità di siccità, tempeste tropicali e uragani, le rese diminuiscono e intere aree di produzione diventano inadatte alla coltivazione del cacao (Lahive et al., 2019).

Distribuzione delle coltivazioni agroforestali e delle piantagioni intensive nella produzione mondiale di cacao



# Requisiti del Regolamento UE sulla deforestazione

Le aziende che commercializzano prodotti sul mercato europeo devono dimostrare che le loro filiere sono a deforestazione zero. Gli Standard Fairtrade sono in linea con il Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR). Basandosi su principi di equità dei mezzi di sussistenza e gestione etica dei dati, Fairtrade offre alle aziende e ai produttori il sostegno e la sicurezza necessari per soddisfare i requisiti dell'EUDR e andare oltre la semplice conformità impegnandosi attivamente nella protezione delle foreste.

## 1 Dati di geolocalizzazione convalidati

Fairtrade offre un supporto concreto alle organizzazioni dei produttori per la raccolta dei dati di geolocalizzazione, l'esecuzione di controlli sulla qualità dei dati e la conversione dei dati nel formato richiesto dalla piattaforma TRACES dell'UE.

## 2 Dati sul monitoraggio della deforestazione

Satelligence, partner di Fairtrade, elabora un'analisi di alta qualità del rischio di deforestazione per ciascuna organizzazione di produttori Fairtrade. Per l'acquisizione di immagini satellitari personalizzate, la visualizzazione e l'identificazione dei rischi, Satelligence utilizza tecnologie all'avanguardia che riducono i falsi positivi e generano alert per le aziende agricole situate su terreni deforestati o in prossimità di tali terreni o di aree protette.

## 3 Indicazioni per la valutazione dei rischi

Le aziende hanno accesso alla Mappa dei Rischi Fairtrade per facilitare le proprie valutazioni dei rischi. La mappa dei rischi fornisce informazioni sui rischi legati alla deforestazione per le materie prime e le origini certificate da Fairtrade, con dati convalidati dagli stessi produttori. Come servizio aggiuntivo, possono essere elaborati rapporti di rischio personalizzati sulle filiere delle aziende.

## 4 Tracciabilità grazie allo scambio sicuro e verificabile di dati di geolocalizzazione

Una volta stipulato un contratto commerciale, esportatori e importatori che operano con le organizzazioni di produttori Fairtrade possono accedere in modo sicuro ai dati di geolocalizzazione dei propri fornitori, come richiesti dall'EUDR, attraverso una nuova procedura digitale di consenso su Fairtrace – la piattaforma che consente alle entità certificate Fairtrade di registrare le transazioni di vendita e condividere informazioni con i partner della filiera. I dati di geolocalizzazione di specifiche aziende agricole all'interno della stessa cooperativa possono essere associati a un numero di lotto di esportazione del cacao, a sua volta collegato a un contratto univoco in Fairtrace. Le organizzazioni di produttori possono acconsentire a condividere questi dati con i propri acquirenti, i quali possono a loro volta condividerli in occasione delle vendite successive.

## 5 Oltre la semplice conformità

Il commercio di prodotti Fairtrade contribuisce a mitigare i rischi di deforestazione affrontandone le cause alla radice: lotta alla povertà attraverso l'applicazione di prezzi di riferimento che garantiscano un reddito dignitoso e programmi di diversificazione del reddito; formazione pratica offerta dai network di produttori Fairtrade in materia di pratiche agricole resilienti al clima e protezione forestale; requisiti previsti dagli Standard Fairtrade, come il contributo dei commercianti alle iniziative di prevenzione della deforestazione realizzate dalle cooperative.



Foto: Fairtrade Sweden



**Maggiori informazioni:**

[Mappa dei Rischi Fairtrade - Cacao](#)  
[Piattaforma d'Impatto Fairtrade](#)

# Tracciabilità nella filiera del cacao

Il cacao, unitamente ad altri prodotti Fairtrade, viene commercializzato utilizzando un sistema di tracciabilità basato sul bilancio di massa. Secondo tale sistema, le aziende possono mescolare ingredienti certificati Fairtrade e non Fairtrade durante la lavorazione, purché i volumi esatti venduti a condizioni Fairtrade siano accuratamente registrati e sottoposti a verifiche indipendenti lungo l'intera filiera.

## Perché si ricorre al bilancio di massa?

Una tracciabilità completa richiede che i prodotti certificati siano separati fisicamente dai prodotti non certificati in ogni punto della filiera. Nel caso del cacao, ciò risulta spesso tecnicamente complesso, costoso e limitante dal punto di vista commerciale. Il cacao viene infatti lavorato in grandi quantità e utilizzando processi di produzione complessi che non consentono facilmente di ottenere lotti piccoli e separati.

## A cosa serve il bilancio di massa?

- contribuisce a garantire che i produttori agricoli Fairtrade non siano esclusi dalle opportunità di mercato, e
- garantisce ai consumatori che la quantità di ingredienti certificati Fairtrade presenti nel prodotto finale etichettato corrisponda al volume venduto dai produttori Fairtrade.

Gli Standard Fairtrade applicano il principio della "tracciabilità del primo miglio". Ciò significa che ogni Organizzazione di Produttori (PO) deve essere in grado di risalire all'azienda agricola del membro che ha prodotto il cacao.

Le Organizzazioni di Produttori sono tenute a garantire la tracciabilità dalla singola azienda agricola fino al punto in cui il membro vende il cacao a terzi.

## La tracciabilità fino al primo miglio in Ghana

### Fase 1

I sacchi di cacao sono contrassegnati dal codice identificativo del membro e dell'azienda agricola. Ad ogni membro e ad ogni azienda è associato un codice univoco.

### Fase 2

Il numero di sacchi di cacao venduti da ciascun membro a una Società di acquisto licenze (LBC) viene registrato nel libretto del membro e nei registri della società.

### Fase 3

La LBC condivide i dati di vendita con la PO. La PO verifica tali informazioni con i membri.

**Fairtrade è un partner affidabile che affianca i produttori e le piccole imprese nel percorso per il raggiungimento della conformità ai requisiti dell'EUDR entro le scadenze previste.**



Foto: Tobias Thiele Fairtrade Fairpicture



**Maggiori informazioni:**  
[Tracciabilità della filiera Fairtrade](#)

**Ulteriore materiale informativo:**  
Bilancio di massa,  
Trasformatore/Produttore,  
Caffè

# In che modo Fairtrade integra il Regolamento UE sulla deforestazione in ogni punto della filiera

Gli Standard e i programmi Fairtrade aiutano le aziende agricole e le organizzazioni dei produttori a produrre e commercializzare cacao a deforestazione zero.

**1** Il cacao cresce su terreno agricolo

## Le cooperative Fairtrade proteggono le foreste:

### Standard FT Cacao 3.4.2 e 3.4.3:

Le cooperative valutano e monitorano il rischio di deforestazione nell'ambito di una più ampia analisi HREDD.

Le cooperative utilizzano i risultati per elaborare un piano di prevenzione e mitigazione della deforestazione; sensibilizzano i produttori agricoli sulle aree a rischio e sulle attività o pratiche produttive a impatto negativo; promuovono l'adozione di pratiche produttive a impatto positivo.

### Standard FT Cacao 3.4.4

Esportatori, importatori, produttori, brand e rivenditori sostengono le cooperative per prevenire e mitigare la deforestazione

**2** Il cacao viene raccolto, fatto fermentare ed essiccato dal produttore

**3** Il produttore lo vende alla cooperativa

**4** La cooperativa trasporta il cacao al magazzino

**5** La cooperativa seleziona il cacao e lo vende all'esportatore

**6** L'esportatore invia le fave o i prodotti lavorati ai paesi di destinazione

**7** L'importatore fornisce le fave o i prodotti lavorati al produttore dei prodotti di consumo finali

**8** I prodotti sono forniti al rivenditore per la vendita al consumatore

**Standard Fairtrade Cacao 3.4.1:** Nessuna deforestazione dopo il 31/12/2018.

**Standard Fairtrade Cacao 3.4.5:** La cooperativa dispone dei dati di geolocalizzazione per il 100% delle unità agricole. Poligoni per superfici superiori a 4 ettari.

**Standard Fairtrade Cacao 3.4.6:** Acquirenti e distributori (generalmente esportatori) dispongono degli stessi dati indicati al punto 3.4.5 e li condividono con le cooperative.

### Contributo del programma:

Grazie alle proprie partnership, Fairtrade è in grado di fornire alle cooperative dati satellitari sul rischio di deforestazione, basati sui dati di mappatura delle aziende agricole forniti dalle stesse cooperative, al fine di soddisfare il requisito 3.4.2 dello Standard Cacao. Ove disponibili, i dati sono utilizzati da FLOCERT, l'ente di certificazione di Fairtrade, per identificare il rischio di deforestazione in conformità con lo Standard Cacao.

**Standard Fairtrade Cacao 2.1.4: Tracciabilità fino al primo miglio** – le cooperative utilizzano soluzioni digitali per risalire alle singole aziende agricole o ai singoli campi da cui provengono le fave di cacao vendute alla cooperativa.

**Standard Fairtrade Cacao 2.1.1:** Verifica che nella filiera entri esclusivamente cacao Fairtrade – la cooperativa registra la produzione dei singoli membri e la produzione totale della cooperativa. Sono comprese sia la produzione stimata sia quella effettiva. La produzione stimata viene confrontata con quella effettiva e/o con le vendite. Eventuali differenze significative vengono registrate e analizzate per adottare misure idonee a evitare che si ripetano.

**Standard Fairtrade Cacao 2.1.3:** Tracciabilità fino al primo miglio – le cooperative creano la mappa del flusso di prodotti e documentano la procedura di tracciabilità dal produttore agricolo al primo acquirente. Identificazione del rischio di miscelazione tra cacao proveniente da membri della cooperativa e cacao proveniente da parti esterne.

**Standard Fairtrade Organizzazione di Piccoli Produttori 2.1.1:** Fairtrade certifica tutti i membri della cooperativa; il cacao acquistato dalla cooperativa da parti esterne deve essere tenuto separato e non può essere venduto come Fairtrade.

**Prepararsi all'EUDR con Fairtrade**

[infoeudr@fairtrade.it](mailto:infoeudr@fairtrade.it)

Ti è stato utile?  
Facci sapere!

